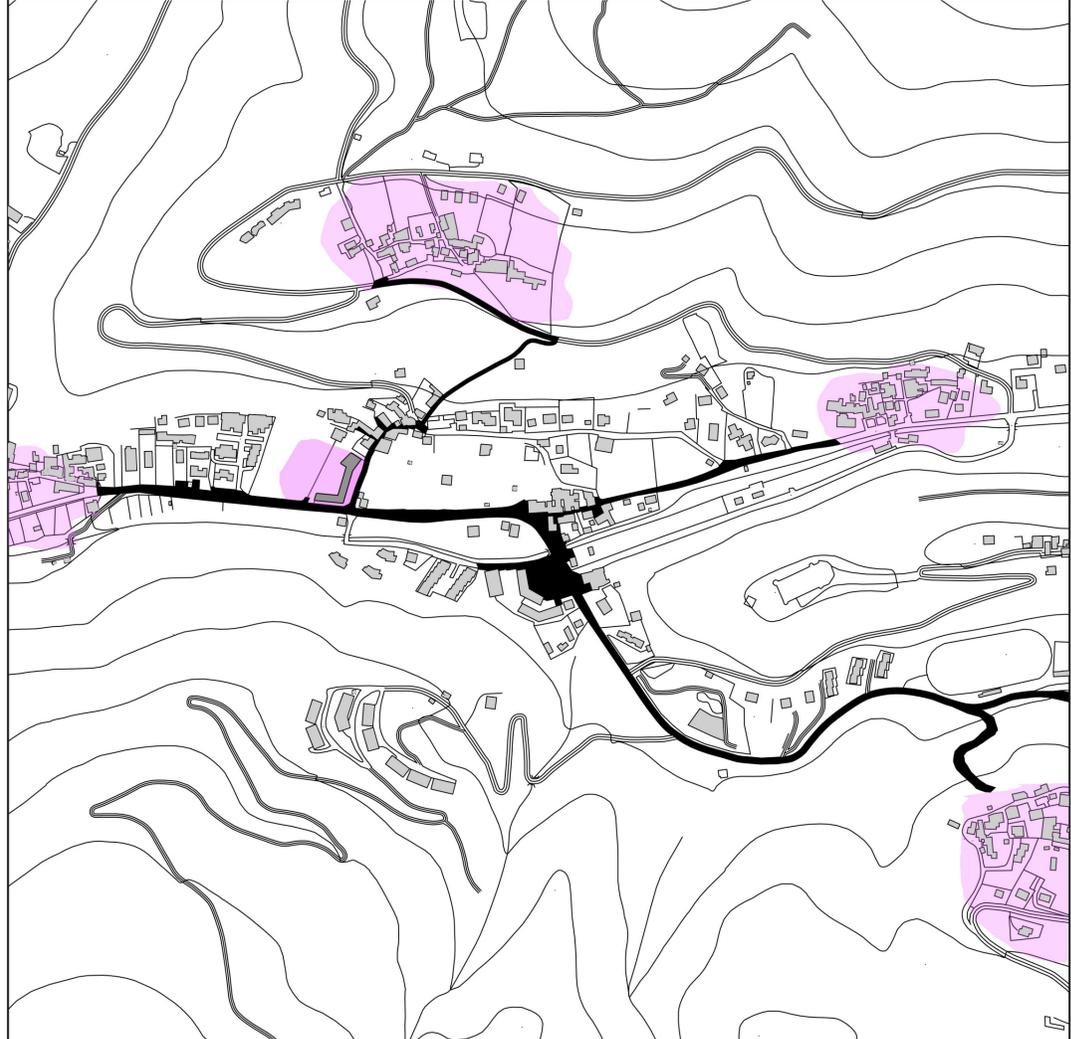
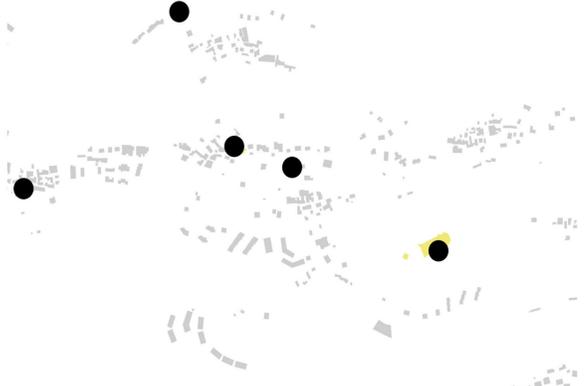




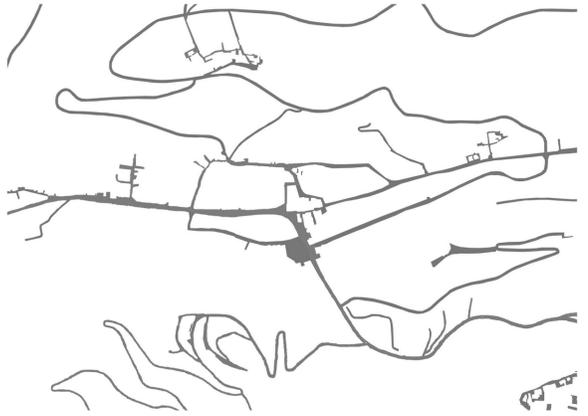
STRATEGIA
1:5000



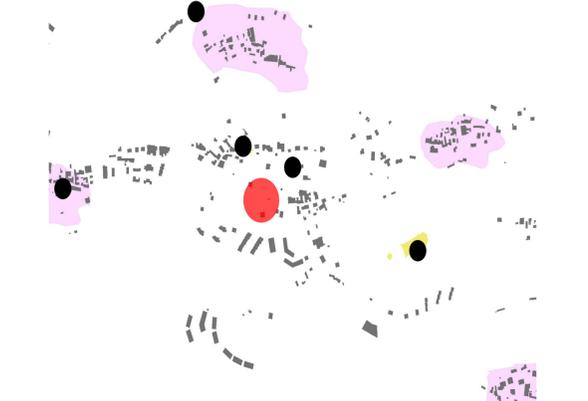
HERITAGE



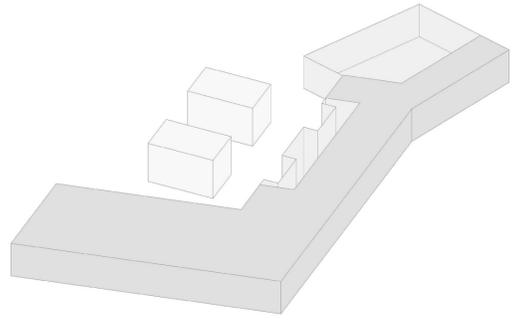
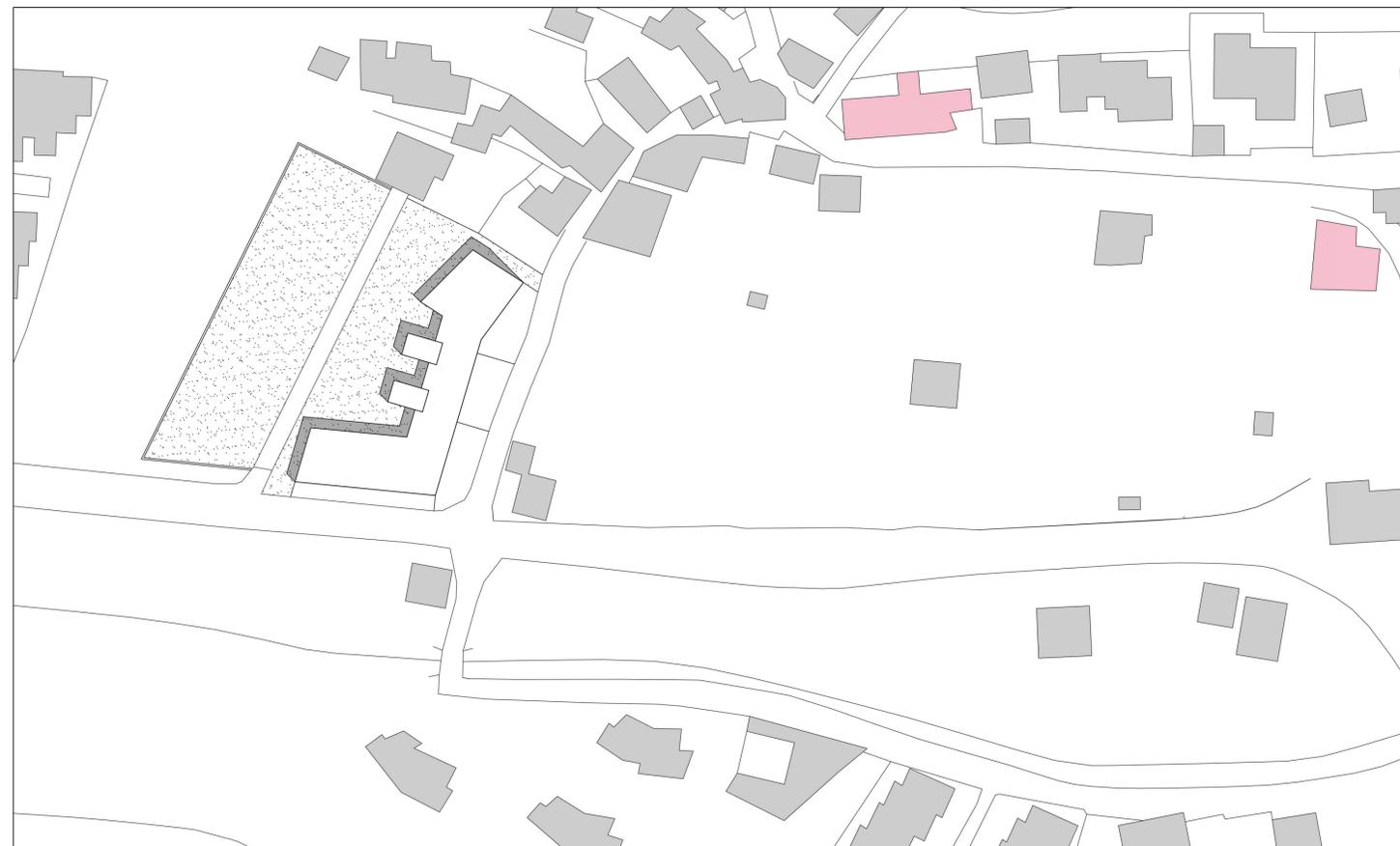
COLLEGAMENTI



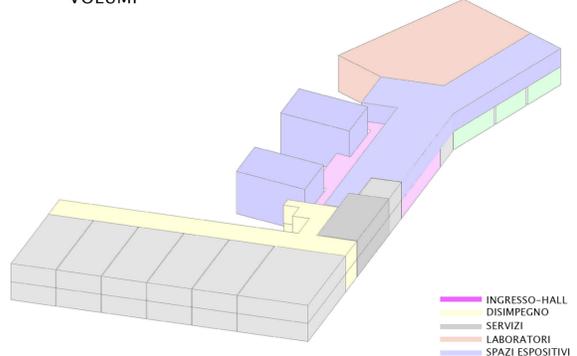
CENTRALITA'



PLANIVOLUMETRICO
1:1000



VOLUMI

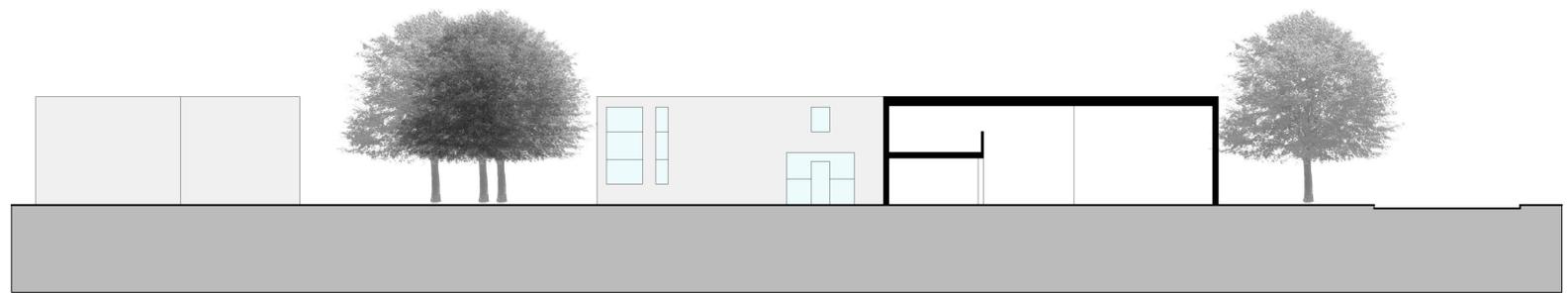


FUNZIONI

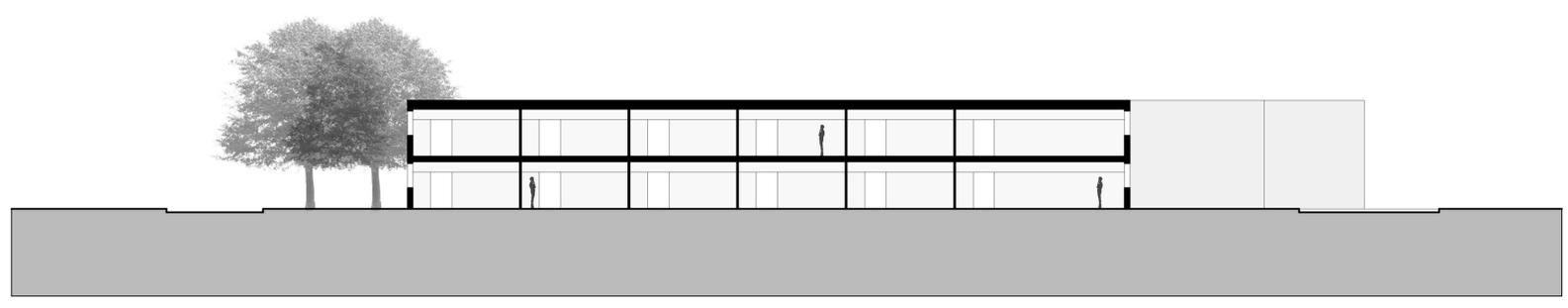
- INGRESSO-HALL
- DISIMPEGNO
- SERVIZI
- LABORATORI
- SPAZI ESPOSITIVI
- MAGAZZINI
- UFFICI
- AULE

PIANTA PRIMO PIANO
1:500

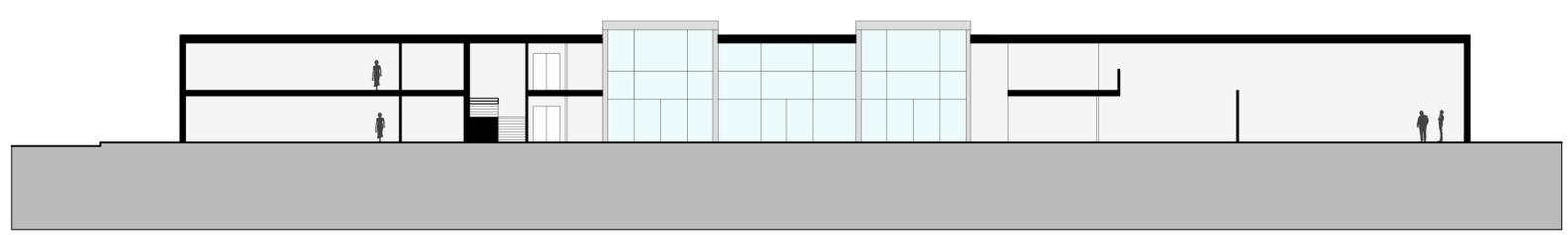
PIANTA ATTACCO A TERRA
1:500



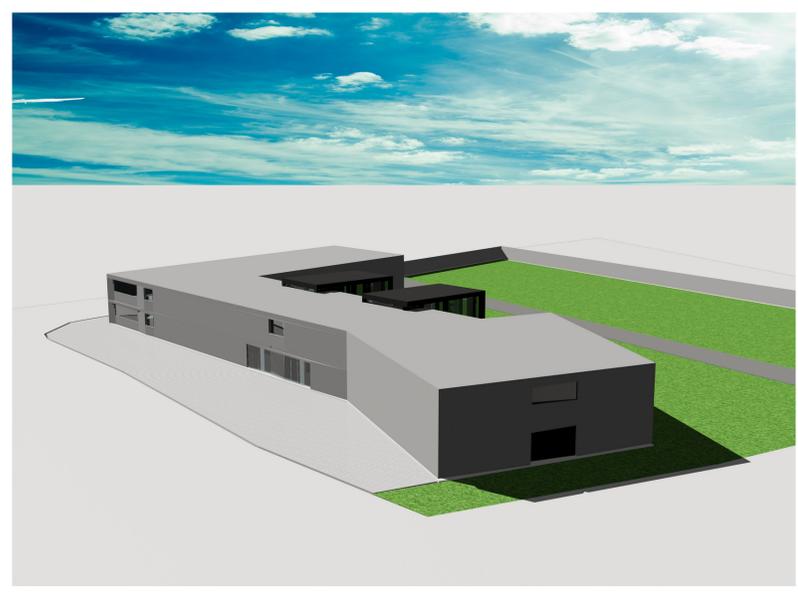
SEZIONE A-A
1:200



SEZIONE C-C
1:200

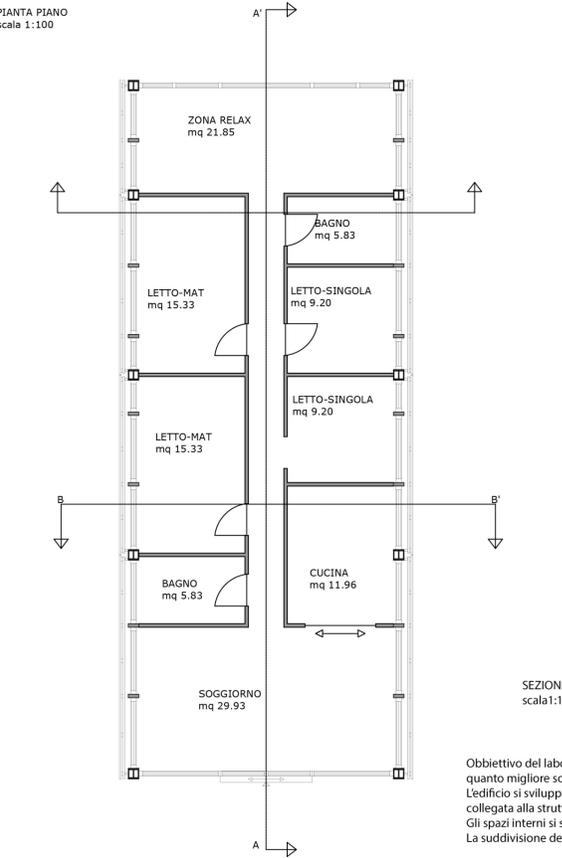
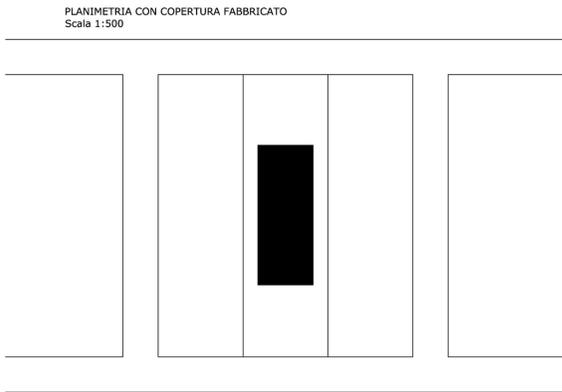


SEZIONE B-B
1:200

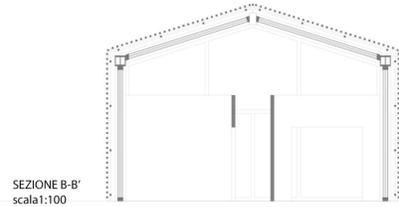
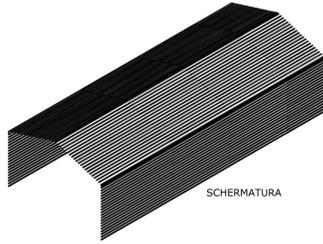
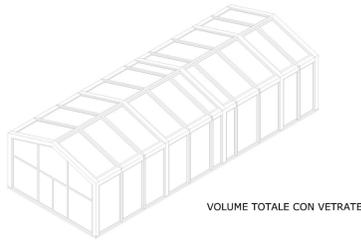


Laboratorio di Fondamenti della Progettazione_prof. Anna Rita Emili a.A. 2014/2015

Progetto di una casa per un lotto lungo e stretto_Studente: Di Filippo Giovanni Matricola: 092555



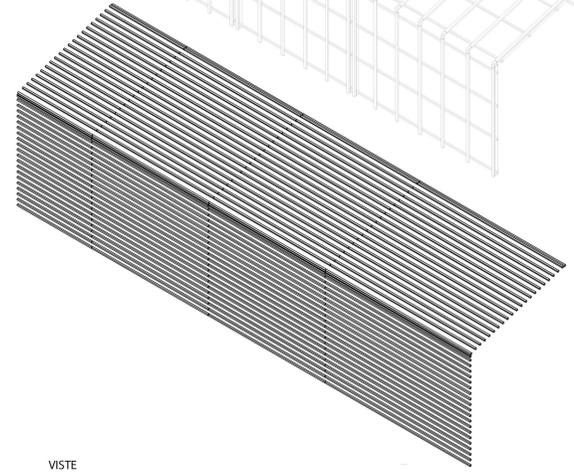
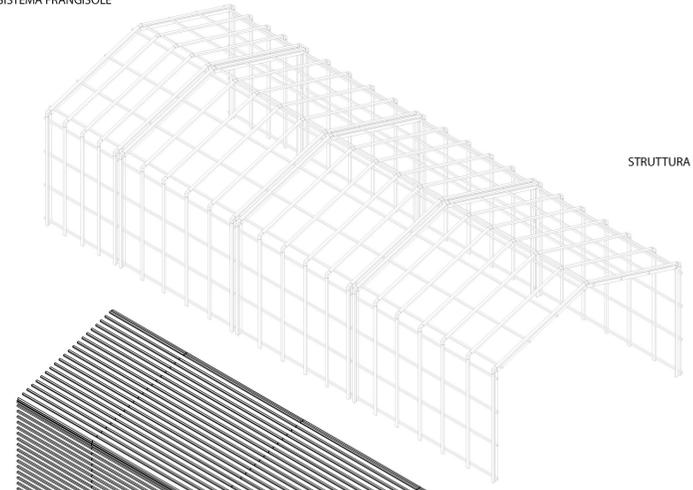
CONCEPT



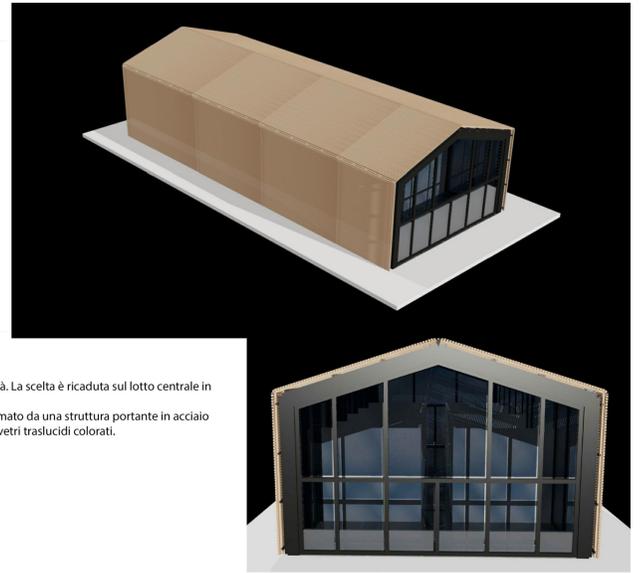
SEZIONE A-A' scala 1:100



SISTEMA FRANGISOLE



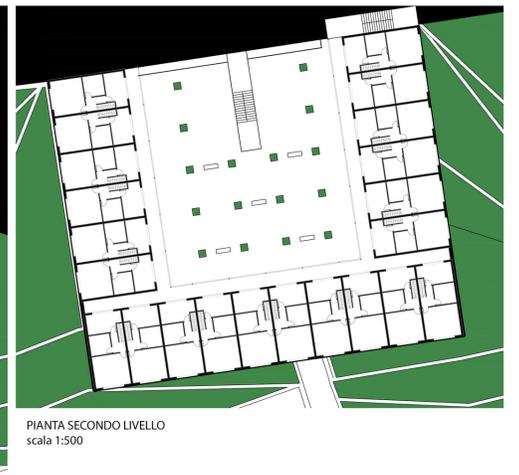
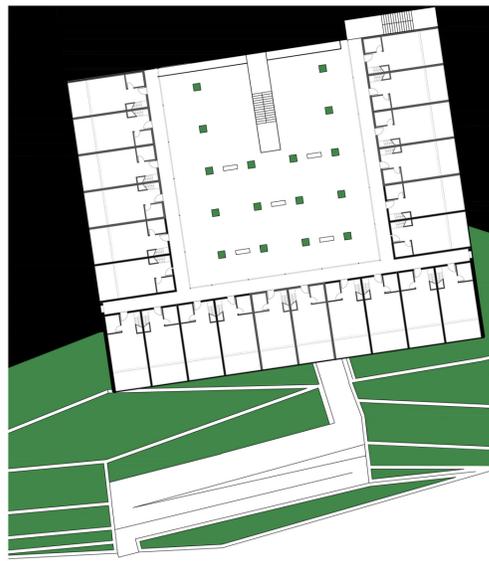
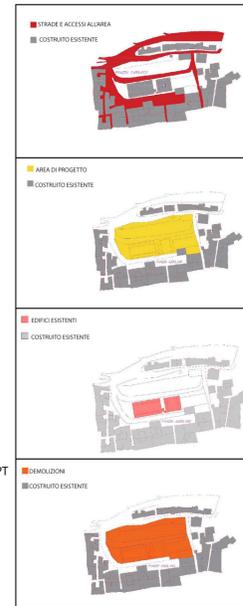
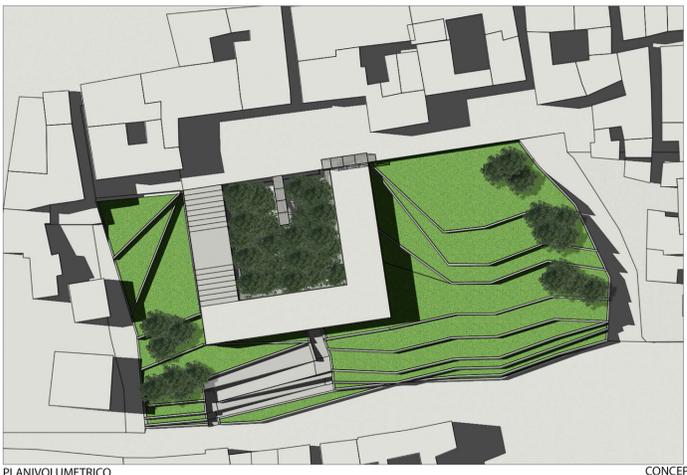
VISTE



Obiettivo del laboratorio era la progettazione di una casa privata collocata in un lotto lungo e stretto, rispettando le distanze dai confini e i vari indici di edificabilità. La scelta è ricaduta sul lotto centrale in quanto migliore soluzione. L'edificio si sviluppa su un solo piano. L'involucro è formato da una struttura in acciaio completamente vetrata, schermata poi da un sistema di frangisole in legno, formato da una struttura portante in acciaio collegata alla struttura dell'edificio e da listelli di legno. Le vetrate, per migliorare l'isolamento luminoso sui prospetti non coperti da schermatura, sono composte da vetri traslucidi colorati. Gli spazi interni si sviluppano in due ampi spazi alle due estremità collegate da un corridoio centrale, sul quale si affacciano le varie stanze. La suddivisione degli spazi interni avviene tramite "scatole", formate da elementi di chiusura prefabbricati.

Laboratorio di Progettazione Urbana_prof. Ludovico Romagni a.A. 2015/2016

Il Linguaggio dell'Ordinario_Studente: Di Filippo Giovanni Matricola: 092555



VISTE



PIANTA PRIMO LIVELLO scala 1:500

SEZIONE 1 scala 1:500

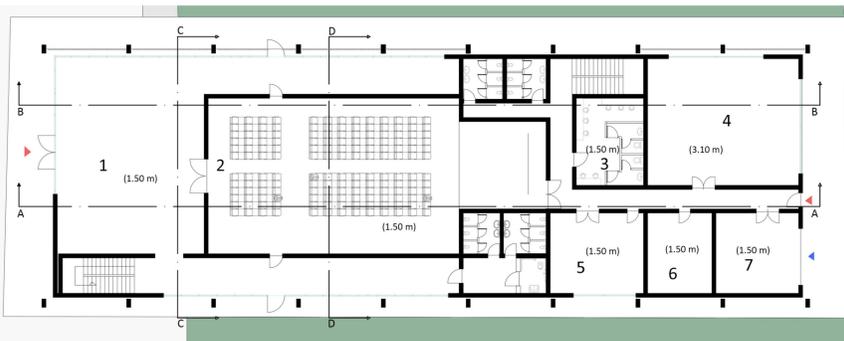
SEZIONE 2 scala 1:500



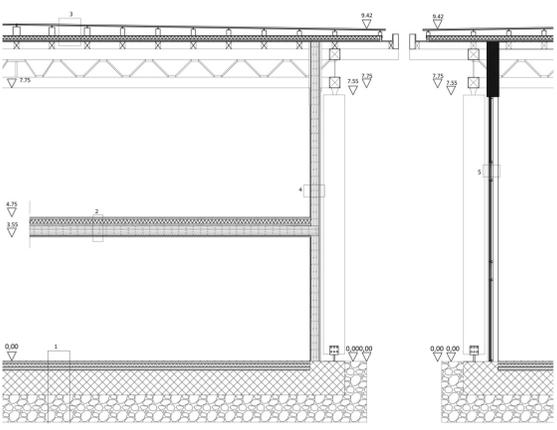
Obiettivo del laboratorio era la progettazione dell'area sottoposta a Piazzale Azzolino, con recupero o demolizione dell'edificio postale e del vecchio mercato di Fermo. La scelta è ricaduta sulla completa demolizione dei due edifici esistenti e dell'area intorno. Il progetto comprende la riprogettazione dell'area, rimodulando il dislivello attraverso il terrazzamento del terreno, seguendo un disegno di poligoni spezzati paralleli tra le curve di livello formate. L'edificio costruito in posizione sottoposta rispetto alla piazza, con l'obiettivo di non occupare la visuale sul panorama, ha destinazione residenziale. Gli spazi interni sono formati da moduli duplex disposti su due livelli. L'accesso alle varie unità avviene tramite un ballatoio che gira intorno alla geometria interna dell'edificio. Sospeso sul dislivello formato dal disegno del terreno, l'edificio appoggia su una doppia serie di pilastri che, insieme alla geometria dell'edificio, cingono una piccola piazza alberata semi-privata. La superficie superiore dell'edificio definisce essa stessa uno spazio pubblico accessibile al pubblico attraverso una scalinata. Sia il ballatoio che la piazza sottostante sono accessibili da due elementi di scale differenti, ognuno dei quali composto da una struttura acciaio-vetro così da non occupare in maniera importante la visuale. Dal basso invece è possibile accedere all'area attraverso un percorso tagliato nelle curve di livello. Essendo i prospetti formati per lo più da ampie vetrate, l'illuminazione è regolata da un sistema di frangisole che circonda l'interno perimetro esterno.

Laboratorio di Progettazione Sistemi Costruttivi_prof. Massimo Perriccioli a.A. 2015/2016

Progetto di una scuola di danza - Civitanova Marche_Studente: Di Filippo Giovanni Matricola: 092555



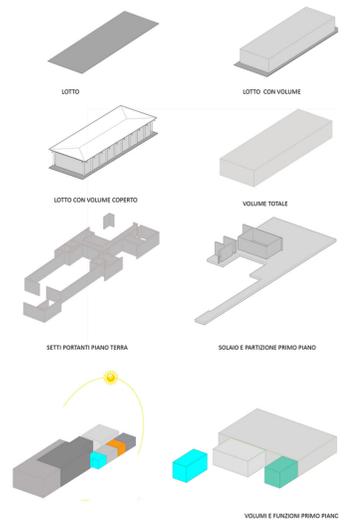
- 1) INGRESSO
- 2) AUDITORIUM
- 3) CAMERINI
- 4) STUDI
- 5) SALA PROVE
- 6) LOCALI TECNICI
- 7) DEPOSITO
- 8) UFFICI



SEZIONE TECNOLOGICA 1
scala 1:100

SEZIONE TECNOLOGICA 2
scala 1:100

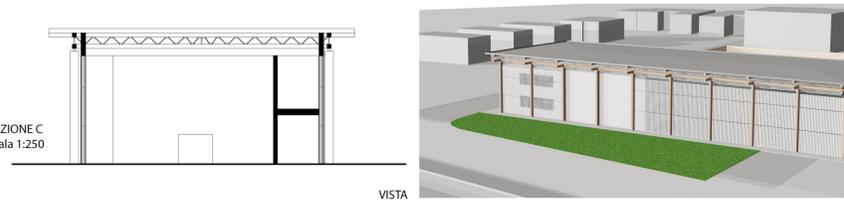
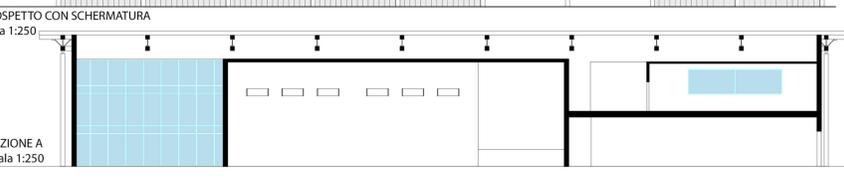
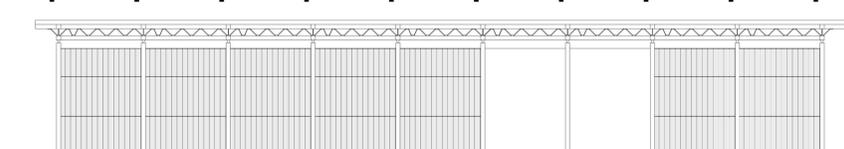
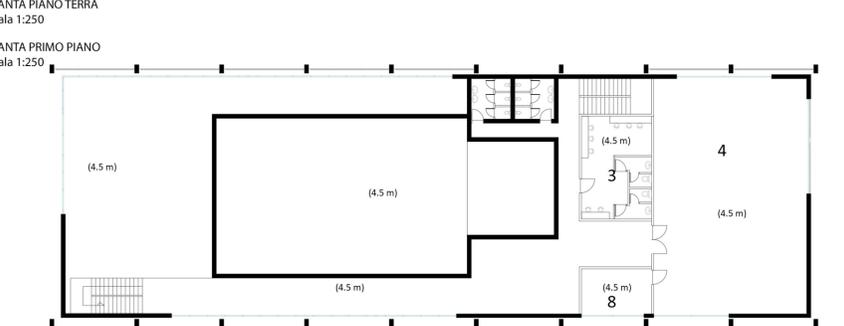
CONCEPT



- LEGENDA
- INGRESSO
 - AUDITORIUM
 - CAMERINI
 - STUDI
 - SERVIZI/IGIENICI
 - SALA PROVE
 - LOCALI TECNICI
 - DEPOSITO
 - UFFICI

ESPLOSO ASSONOMETRICO

- (ABACO COMPONENTI)
- 1 - STRUTTURA PORTANTE COPERTURA
 - 20 Piastrini in legno lamellare 60x30cm
 - 10 Travi lamellari reticolate 30x30 cm + 40 cm (reticolato + 30x30 cm)
 - 2 - STRUTTURA SECONDARIA COPERTURA
 - 171 Travi in legno lamellare 15x20 cm
 - 3 - STRATIGRAFIA COPERTURA
 - 4 - LAMIERA COPERTURA
 - 5 - SISTEMA SCHERMATURA
 - 609 Lamelle frangisole in PVC, a sezione ellittica
 - 6 - 7 elementi per struttura frangisole, ognuno composto da 6 elementi in acciaio
 - 7 - 282 elementi in vetro per le vetrocameri della vetrata strutturale e delle finestre
 - 8 - 96 Elementi in vetro per vetrocameri vetrata strutturale
 - 9-10-11-13-17 Elementi strutturali autoportanti in legno X-Lam
 - 12 - 222 Elementi in vetro per vetrocameri vetrata strutturale e finestre
 - 14 - 12 Elementi in vetro per vetrocameri finestre
 - 15 - 4 Elementi in acciaio come struttura frangisole fissi
 - 16 - 133 elementi frangisole fissi in plexiglass opaco



Obiettivo del laboratorio era la riqualificazione dell'area antistante il Varco sul Mare e i Giardini Bambini di Beslan, situata su lungo mare. Per tale scopo era prevista la progettazione di due edifici, uno ad uso mediateca, del quale si è occupato un altro gruppo, ed uno ad uso scuola di ballo con auditorium. Entrambi con forme e dimensioni simili. Per la scuola di ballo si è scelto di progettare un edificio composto da un sistema di travi reticolari poggianti su pilastri esterni al perimetro e reggenti solo la copertura, e di setti autoportanti in legno X-Lam per la divisione degli spazi interni, chiusi da setti murari isolanti e vetrate strutturali sui prospetti più illuminati. Gli spazi interni, individuabili come volumi di diversa altezza, vengono definiti dallo spazio centrale adibito ad auditorium, che definisce ed allo stesso tempo divide gli spazi interni tra quelli accessibili al pubblico e quelli dedicati al personale operante. Per la schermatura delle vetrate si è scelto un sistema di frangisole regolabili elettronicamente, agganciati i pilastri esterni. La soluzione strutturale è stata scelta per favorire una maggiore modularità e libertà degli spazi interni, rimuovendo l'obbligo di dover dipendere dalla struttura.

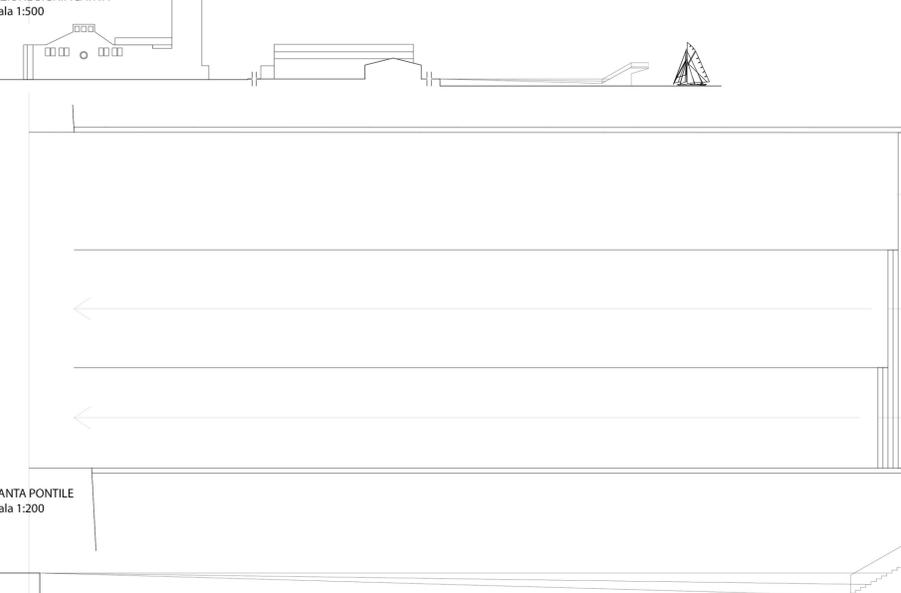
Laboratorio di Progettazione dell'Architettura_prof. Luigi Coccia a.A. 2016/2017

Civitanovissima 2 - Rigenerazione dell'area portuale di Civitanova Marche_Studente: Di Filippo Giovanni Matricola: 092555



PLANIMETRIA AREA SIGNIFICATIVA
scala 1:500

SEZIONE SIGNIFICATIVA
scala 1:500



SEZIONE PONTILE
scala 1:200

SEZIONE PONTILE
scala 1:200

Obiettivo del laboratorio era la riqualificazione dell'area portuale di Civitanova Marche. In seguito all'analisi dell'area, si sceglie come idea progettuale l'ipotesi di allungamento dell'asse del sagrato della Chiesa del Cristo Re, posizionata in vicinanza dell'area, creando quindi un percorso che collegasse il mare alla città attraverso la chiesa. Il percorso creato, oltre che da collegamento tra i due nuclei, divide l'area portuale in due diverse parti, ognuna con una pavimentazione e funzione propria. Lungo l'asse, risultano presenti diversi capannoni in fessicidanti ed inutilizzati, molti dei quali destinati alla demolizione, così da liberare la visuale sul porto dalla strada, a lungo ostruita. Intersecando il capannone Euromare, si sceglie di modificarlo e recuperarlo, incavandoci un tunnel all'intersezione così da creare una sorta di "cannocchiale" sull'orizzonte. Lungo il tunnel, attraverso un sistema di aperture sul soffitto possono all'occorrenza essere calate delle catene con appese opere ritraenti i vecchi mestieri del porto o alla storia cittadina. Lo spazio interno al museo è destinato all'esposizione e, attraverso una rampa accessibile anche dal tunnel, permette di raggiungere la parte più alta del capannone, composta da vetrate che permettono di osservare l'area.

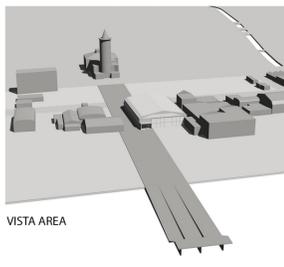


PIANTA CAPANNONE
scala 1:200

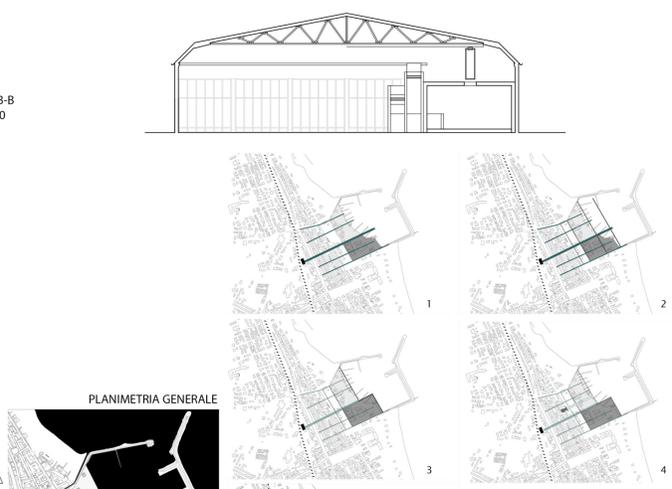
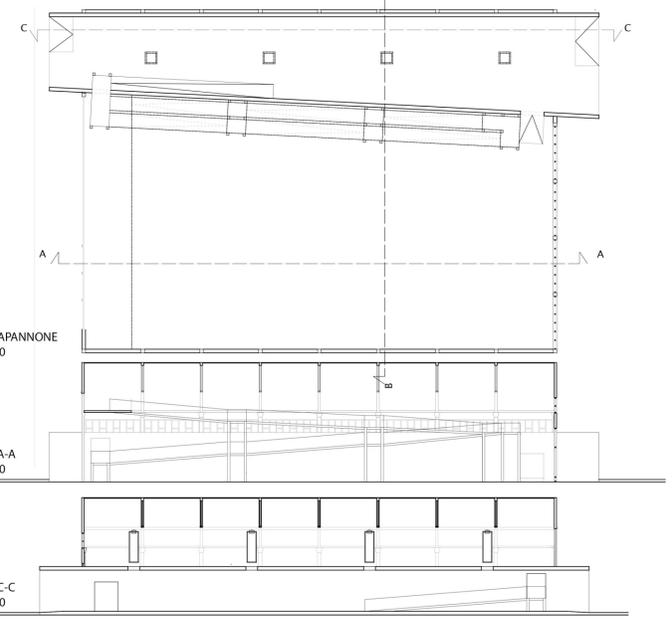
SEZIONE A-A
scala 1:200

SEZIONE C-C
scala 1:200

SEZIONE B-B
scala 1:200



VISTA AREA



PLANIMETRIA GENERALE

- SCHEMI PROGETTUALI
- 1 - ASSI PRINCIPALI E DIVISIONE AREE
 - 2 - ASSI TRASVERSALI
 - 3 - DEFINIZIONE NUOVO MOLO
 - 4 - INSERIMENTO ELEMENTO CHIESA
 - 5 - DEFINIZIONE AREA PARCO

Relazione sul workshop_studente Giovanni Di Filippo mat. 092555

Mappe della Ricostruzione

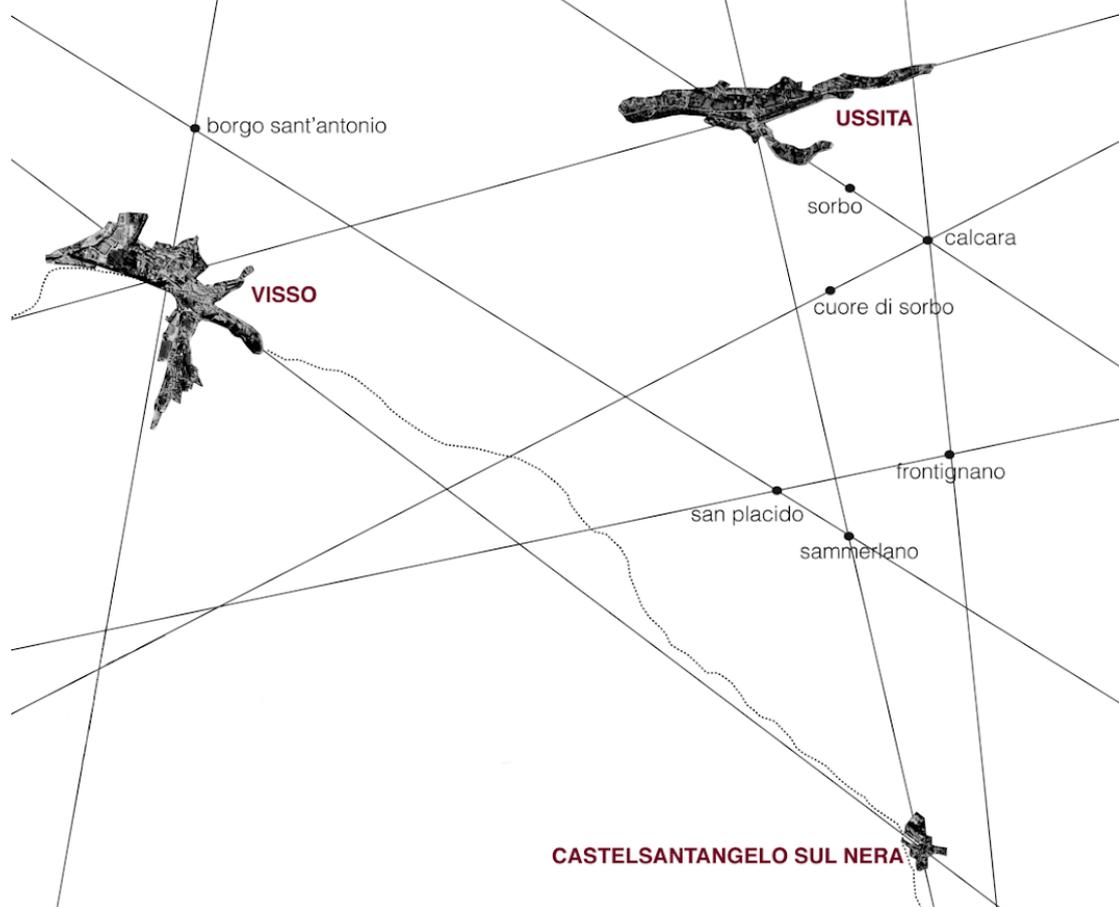
Laboratorio Progettuale Pre-Laurea a.A 2016/2017

Workshop di Composizione Architettonica

prof. Marco D'Annunziis tutor Sara Cipolletti, Diana di Pietro

BORGHI IN RETE

strategie e processi per la valorizzazione delle aree interne





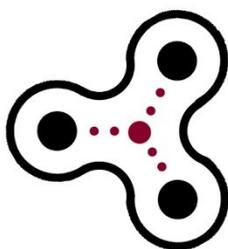
Scuola di Ateneo Architettura e Design " Edoardo Vittoria" Università di Camerino
Corso di Laurea Scienze dell'Architettura Laboratorio Progettuale pre-laurea a.a. 2016/2017
Workshop in Composizione Architettonica " Mappe della Ricostruzione" Prof. Marco D'Annuntis

BORGHI IN RETE

strategie e processi per la valorizzazione delle aree interne

M I C R O C O S M O

F I D G E T
S P I N N E R



Tre satelliti tenuti insieme da un'unica orbita.

L'intervento proposto è quello di utilizzare un tema principale per far ripartire i comuni di VISSO-USSITA-CASTELSANTANGELO SUL NERA.

Si propone da qui "FIDGET SPINNER", un corpo rotante che sfrutta il nucleo centrale per azionare la spinta di tre estremi.

Il lavoro svolto nel workshop ha avuto come finalità il recupero post-terremoto dei tre centri, USSITA-VISSO-CASTELSANTANGELO SUL NERA.

Nel sopralluogo è stato possibile notare l'azione distruttiva del sisma, oltre a sottolineare l'importanza e l'attenzione che chi opera nel settore deve avere nel progettare, costruire, restaurare.

I temi di lavoro erano:

- HERITAGE
- PRODUZIONE
- TURISMO

divisi ognuno per un gruppo di lavoro di 3 persone, per un totale di 9, ognuna delle quali si sarebbe occupata di un tema e di un centro.

Per il tema HERITAGE, ovvero l'eredità, il nostro gruppo si è dedicato a cercare, attraverso testi storici, guide turistiche ecc, un tema che indentificasse ognuno dei 3 centri. Questo tema, collegato agli altri due, ha definito quello che sarebbe stata la base del progetto.

Per Ussita le ricerche hanno evidenziato una tradizione legata molto alla pietra e alla sua lavorazione. In tal senso l'idea progettuale è stata quella di proporre una scuola di scultura e studio della pietra, nel quale riscoprire le antiche arti, creando allo stesso tempo non solo una nuova eredità legata alla tradizione, ma anche un punto di interesse turistico e produttivo per il futuro.

Essendo Ussita sviluppata su più nuclei, la scuola avrebbe poi rappresentato anche un punto centrale (FIDGET SPINNER appunto) sul quale far ruotare il contorno.

Il complesso avrebbe avuto quindi il ruolo di motore per una ripresa del centro, dando l'opportunità di studiare, imparare ed esporre un'arte legata al territorio, donando a figure già avviate e conosciute del settore, un luogo in cui esporre, proporre, insegnare la propria arte e le proprie idee.

Ognuno del gruppo Heritage, ha legato il concetto di eredità alla possibilità di riscoprire antiche tradizioni, con l'obbiettivo di riprenderle, per poi trasmetterle alle generazioni future attraverso Artisti, Artigiani ed opere.